

credo, adottata, potrà produrre effetti salutari ed impedire forse collisioni funeste; l'esempio della sorella lombarda è degno di essere imitato, ed io confido che questa inclita Congregazione veneta vorrà imitarlo; e di ciò vivamente la prego, onde ne vantaggi e l'onor suo, e la ragionevole prosperità, e la pubblica quiete. —

Certo che a l'Austria non potevasi dare nè più ragionevole, nè più pacato consiglio; ed essa avrebbe certo provveduto assai meglio anche ai proprii interessi, se si fosse degnata di ascoltarlo. Ma siccome è detto che Dio acceca coloro che vuol perdere, i ministri di quella ribalda potenza risposero alle oneste rimostranze di Manin col far carcerare lui, e Tommaseo e Morosini, che avevano aggiunta la loro voce a quella del coraggioso avvocato. Il quale rispose serenamente al bargello: *me l'aspettava*; mentre il di lui collega letterato aveva già scritto che pregava il cielo di farlo degno di patire per una causa sì santa. Il popolo fremeva alla vista di sì inique persecuzioni, e cercava ogni modo per mostrare a quegli illustri martiri tutta la sua simpatia. E Vienna, invece, cercava di vendicarsene con nuovi soprusi e con immani persecuzioni; e finalmente col giudizio statario che pose il colmo alla sovrumana sofferenza di tanti milioni d'uomini; onde impetuosamente traboccò l'onda dell'ira popolare.

Il 18 marzo 1848 è il giorno più memorando che mai siasi registrato negli annali d'Italia. In quel dì tutte quante le città lombardo-venete, senza alcuna intelligenza preventiva, ma come sospinte da un impeto irresistibile, s'alzarono unanimi contro il truculento oppressore, e, benchè inermi, ignominiosamente lo misero in